

**GLI EROI DEL QUOTIDIANO - ANNO 2021**

- **Chiara Amirante**, 54 anni (Roma), Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. "Per il suo straordinario contributo al recupero delle marginalità e fragilità sociali e al contrasto alle dipendenze". Fondatrice e Presidente della Comunità Nuovi Orizzonti. Da sempre impegnata nel recupero degli emarginati, dei giovani con problemi di tossicodipendenza, alcolismo e prostituzione, attiva nelle carceri e con i bambini di strada.
- **Domiziana Avanzini**, 48 anni (Trieste), Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Per la sua preziosa opera di assistenza e supporto ai malati nelle strutture ospedaliere" Romana di nascita ma triestina di adozione. Si trasferisce a Trieste per studiare all'Università lettere moderne e dopo la laurea si occupa di progetti socioculturali, artistici, cooperativistici. Nel 2000, coinvolta da una amica, si avvicina all'Avo – Associazione Volontari Ospedalieri – e comincia a prestare servizio volontario presso il reparto di Ortopedia. Quella triestina, fondata nel 1979, è stata una delle prime associazioni di volontari ospedalieri in Italia. Oggi conta più di 150 soci e volontari che, prestano assistenza ai degenti.
- **Nazzarena Barboni**, 51 anni (Camerino – MC), Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Per la sua generosa dedizione al supporto ai piccoli pazienti oncologici e alle loro famiglie" Dopo la morte del figlio, affetto da neuroblastoma, avendo conosciuto la condizione dei bambini malati oncologici e la loro vita "rinchiusi" in un ospedale, nel 2007 ha fondato, con l'aiuto dell'ex marito Andrea, l'Associazione Raffaello Onlus per "creare uno spazio di vita normale" per i piccoli pazienti, ricoverati nel Centro di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Salesi di Ancona, per aiutare loro e le loro famiglie a dimenticare la malattia per qualche ora. Le attività sono pianificate in accordo con i sanitari ed il responsabile del Reparto del Centro di Oncoematologia dell'Ospedale Salesi. Alle attività nel reparto si sono aggiunte due "case Raffaello", punti di appoggio gratuiti per le famiglie dei bambini ricoverati.

AL MERITO DELLA REPUBBLICA  
IL PRIMO ORDINE CAVALLERESCO

- **Rachid Berradi**, 45 anni (Palermo), Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Per la sua appassionata promozione di una cultura della legalità e per il contributo al contrasto all'emarginazione sociale" È stato un protagonista dell'atletica leggera italiana ed è stato Presidente della Fidal (Federazione Italiana di Atletica Leggera) di Palermo. Ha fatto della sua passione e professione uno strumento di inclusione sociale a favore dei ragazzi e delle famiglie residenti in aree disagiate e a forte rischio emarginazione sociale, dove lo sport assume il significato di "riscatto e legalità", come lui stesso afferma. Con queste finalità, nel 2009 ha deciso di aprire una sua società sportiva, Atletica Berradi 091. Con il suo impegno testimonia il valore della pratica sportiva come prevenzione e educazione alla legalità. Obiettivo dell'impegno di Rachid è anche quello di creare una rete di legalità sul territorio.
- **Carolina Benetti**, 89 anni (San Giovanni Lupatoto – VR), Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. "Per la sua generosità e la totale dedizione all'integrazione e supporto di giovani con disabilità". Madre di due figli, il secondogenito nato con disabilità a causa di una sofferenza neonatale. Nel 1984, il marito Carlo fonda, insieme ad altre famiglie con figli 'speciali, una associazione in cui anche Carolina sarà molto attiva. Venti anni dopo si impegnano in un nuovo percorso associativo come fondatori di 'Amici del Tesoro Onlus dedicandosi, anche in ragione dell'avanzare dell'età, al tema del 'dopo di noi. Dopo la morte del marito nel 2014, Carolina dona alla associazione una villetta a San Giovanni Lupatoto (VR), la Casa di Carlo, per Stefano e altri giovani con disabilità.
- **Valentina Bonanno**, 30 anni (Palermo), Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Per il suo contributo, in ambito internazionale, alla diffusione di pratiche sicure di supporto alla gravidanza". Ha visitato il Kenya la prima volta da bambina e da allora, con i genitori, ha vissuto tra Italia e Kenya. In questo Paese, insieme alla madre ha fondato l'associazione Maharagwe Fauzia Onlus che presiede. Obiettivo della associazione è quello di sviluppare una rete sicura di supporto alla gravidanza, parto e puerperio attraverso la formazione di ostetriche e personale qualificato. Ad oggi l'associazione si avvale di una squadra di ostetriche tradizionali, sparse sul territorio, a cui offre strumenti e formazione, contatti e appoggio.

AL MERITO DELLA REPUBBLICA  
IL PRIMO ORDINE CAVALLERESCO

- **Laura Bruno**, 91 anni (Crotone), Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, "per l'encomiabile esempio di generosità e solidarietà con cui da sempre opera a supporto delle persone emarginate". Inizia a svolgere attività di Volontaria Vincenziana presso una Parrocchia della Borgata Ottavia. Dal 1988 al 1994 è stata Presidente dell'Associazione di Volontariato di Roma che comprendeva più di mille volontarie in circa 100 parrocchie. Nel 1995 ha fondato il Centro Odontoiatrico 'Solidarietà Vincenziana che presiede. Nell'ambito del reinserimento sociale delle persone emarginate, il Centro interviene sui problemi odontoiatrici nella convinzione di ottenere due risultati: curare un problema sanitario e migliorare l'aspetto della persona, passaggio spesso fondamentale per recuperare la dignità e per l'accettazione da parte della 'società civile di soggetti che vivono in condizione di povertà e trascuratezza. Il progetto alla base è quello della 'cura della persona come elemento di integrazione sociale.
- **Alma Broccoli**, 92 anni (Dormelletto – NO), Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Per l'impegno profuso, nel corso della sua vita, nella promozione del valore della solidarietà". Da trenta anni - da quando è andata in pensione e ha deciso di dedicarsi al volontariato - è la centralista della Croce Rossa di Arona. Coordina i soccorsi dei volontari rispondendo alle chiamate. Nel 2019 ha anche donato un mezzo, una Fiat Panda, alla stessa associazione.
- **Angela Buanne**, 54 anni (Napoli), Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Per il suo contributo alla causa della sensibilizzazione presso i giovani sul tema della sicurezza stradale e del contrasto all'alcolismo e alle stragi del sabato sera". È la madre di Livia Barbato, deceduta poco più che ventenne nel luglio 2015 per le ferite riportate in un incidente stradale causato dal fidanzato, che in stato di ebbrezza, guidò contromano per diversi chilometri. Nello stesso incidente perse la vita il conducente dell'auto proveniente dal verso giusto di marcia. Grazie al sostegno della Fondazione Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici) e della fondazione Exodus di Don Antonio Mazzi, Angela, accompagnata da Luca Maurelli, gira le scuole per incontrare gli studenti e sensibilizzarli sul tema della sicurezza stradale.

AL MERITO DELLA REPUBBLICA  
IL PRIMO ORDINE CAVALLERESCO

- **Ciro Corona**, 40 anni (Napoli – Scampia), Cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana: “Per il suo quotidiano e instancabile impegno nella promozione della legalità e nel contrasto al degrado sociale e culturale”. Laureato in filosofia, dal 1998 lavora come operatore sociale nel ruolo di educatore di strada e di comunità. Socio fondatore, nel 2008, dell’associazione (R)esistenza Anticamorra (di cui è Presidente) e, nel 2012, della Cooperativa sociale (R)esistenza (di cui è legale rappresentante). Attraverso l’associazione gestisce anche il Fondo Rustico Amato Lamberti, il primo bene agricolo confiscato di Napoli sul quale vengono ora prodotti vino, miele, confetture e birra artigianale secondo la logica dell’agricoltura sociale (in particolare, ad esempio, con percorsi lavorativi individualizzati per detenuti). È diventato un punto di riferimento per quanti resistono alla criminalità organizzata.
- **Nicoletta Cosentino**, 49 anni (Palermo), Cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana “per il suo esempio di reazione e per il contributo offerto nella promozione di una cultura di contrasto alla violenza sulle donne e di recupero delle vittime di abusi” Vittima di violenza domestica, dopo un percorso di recupero, riesce a superare una storia personale di abusi e a ricostruire la propria vita. Frequenta uno stage formativo presso un laboratorio di produzione alimentare che la porterà a ricostruire e riscoprire sè stessa e anche la sua passione per la cucina. Da qui l’idea di avviare un’attività imprenditoriale: crea ‘Le Cuoche Combattenti, un laboratorio artigianale di conserve e prodotti da forno. Attraverso questa iniziativa mette a disposizione delle altre donne il suo difficile trascorso ma soprattutto la sua esperienza di riscatto e lancia un messaggio di incoraggiamento e di speranza per quante ancora non hanno il coraggio di fuggire da una vita violenta.
- **Aldo Andrea Di Cristofaro**, 77 anni (Bagnaturo di Pratola – AQ), Commendatore dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana: “Per le sue iniziative di solidarietà nei confronti dei connazionali in Canada, così come a favore della comunità di origine nel nostro Paese”. Originario di Bagnaturo di Pratola (AQ), Presidente (per il terzo mandato consecutivo) dell’associazione Valle Peligna di Toronto. Da sempre impegnato in iniziative di solidarietà verso gli italiani che vivono in Canada così come in progetti di beneficenza e solidarietà verso la sua terra di origine. Nel 2009, in occasione del terremoto a L’Aquila ha donato un prefabbricato per gli incontri di socializzazione delle persone anziane, borse di studio agli studenti rimasti orfani, un parco giochi per i bambini.

AL MERITO DELLA REPUBBLICA  
IL PRIMO ORDINE CAVALLERESCO

- **Vittoria Ferdinandi**, 34 anni (Perugia), Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: 'Per il suo contributo nella promozione di pratiche di autonomia e di inclusione sociale per i malati psichiatrici. È la direttrice del ristorante (e centro polifunzionale) 'Numero Zero': aperto a Perugia nel novembre 2019, impiega un gruppo di ragazzi e ragazze (pari al 50% del personale) che soffrono di disturbi mentali di diversa entità e che si alternano tra cucina, sala e bancone. L'iniziativa è nata per cercare di costruire un luogo di possibilità concreta per il reinserimento sia sociale sia lavorativo dei malati psichiatrici alla luce dell'evidenza che per il malato psichiatrico il lavoro non esiste o, se esiste, si tratta per lo più di mansioni decentrate rispetto alla socialità e alla comunità (in archivi, magazzini, etc). Numero Zero è di fatto un esperimento di inclusione: i ragazzi sono messi in rapporto con la clientela e in interazione con i colleghi. Il lavoro è retribuito e questo aspetto costituisce un perno fondamentale per il supporto alla costruzione dell'identità, di un ruolo sociale e di relazioni significative all'interno della comunità, fuori dall'istituzione psichiatrica.
- **Danilo Galli**, 40 anni (Roma), Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Per il suo coraggioso e tempestivo intervento nel soccorso a una donna che minacciava di gettarsi da un viadotto". Da 11 anni autista dell'Azienda di Trasporti di Roma ATAC. Nel settembre 2020 ha salvato la vita ad una donna che stava per gettarsi dal ponte di Via delle Valli a Roma. Stava effettuando la corsa quando ha visto una figura a cavalcioni sul parapetto del viadotto che minacciava di gettarsi. L'autista ha fermato l'autobus, ha attraversato la strada e tirato giù la donna dalla ringhiera.
- **Anna Fiscale**, 32 anni (Verona), Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Per il suo appassionato contributo e lo spirito di iniziativa con cui ha lavorato sulle vulnerabilità e le differenze per trasformarle in valore aggiunto sociale ed economico". Dopo diverse esperienze nella cooperazione internazionale, una volta tornata a Verona, ha creato nel 2013 la cooperativa sociale Quid Onlus, che presiede. Il progetto ha due obiettivi principali: riciclare stoffe in eccesso da grandi marchi e offrire lavoro a donne svantaggiate e persone in situazioni di fragilità. La cooperativa impiega circa 100 lavoratori, principalmente donne in difficoltà, e produce collezioni di alta qualità a prezzi accessibili.

AL MERITO DELLA REPUBBLICA  
IL PRIMO ORDINE CAVALLERESCO

- **Isabetta Iannelli**, 52 anni (Roma), Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: 'Per l'impegno profuso nella tutela dei diritti dei malati oncologici e nella difesa della loro qualità di vita'. A 24 anni le viene diagnosticato un cancro, ma nonostante la malattia, decide di usare le sue risorse per aiutare altri malati a convivere con la malattia senza rinunciare alla vita sociale e lavorativa. A 33 anni diventa Vicepresidente dell'Associazione Italiana Malati di Cancro (AIMAC) e dal 2004 è Segretario Generale della Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO). Si impegna per tutelare i diritti dei malati di cancro, garantendo loro il ritorno alla vita familiare, lavorativa, sociale ed economica.
- **Sara Longhi**, 38 anni e **Alfonso Marrazzo**, 36 anni (Bologna), Cavalieri dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Per il loro esemplare contributo alla conoscenza delle diversità e alla promozione di una cultura di reale inclusione e dialogo". Entrambi non udenti. Nel 2012, cercando un posto per organizzare eventi artistici per la comunità dei sordi, si sono ritrovati a dare vita a una attività nuova: il "Senza nome" caffè, un bar che ha la funzione di far interagire i sordi con gli udenti, contribuire a facilitare l'integrazione e il confronto e allo stesso tempo promuovere la lingua dei segni italiana. Situato nel centro di Bologna, oggi considerato un riferimento per molti sordi di tutta Italia. A servire la clientela sono dei ragazzi sordi.
- **Cinzia Grassi**, 62 anni (Roma), Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: 'Per la sua importante opera di sensibilizzazione e conoscenza della patologia del diabete giovanile insulino-dipendente e di promozione di una cultura di contrasto agli stereotipi e alle discriminazioni'. Medico chirurgo, specialista in pediatria. Dal 1988 al 2018 è Dirigente medico della Polizia di Stato. Impegnata nel contrasto all'abuso, al maltrattamento e alla pornografia a danno dell'infanzia. In qualità di esperto ha ricoperto numerose posizioni, anche apicali, sia in ambito nazionale che internazionale, dalla Comunità Europea alle Nazioni Unite. Nel 2006, in memoria del figlio, ha fondato la Onlus 'Edoardo con noi' che è impegnata in attività di ricerca e di sensibilizzazione. In particolare, l'associazione raccoglie fondi da destinare alla ricerca scientifica per il diabete giovanile insulino-dipendente, promuove manifestazioni ed eventi sportivi dedicati agli atleti affetti da tale patologia.

AL MERITO DELLA REPUBBLICA  
IL PRIMO ORDINE CAVALLERESCO

- **Don Tarcisio Moreschi**, 73 anni e **Fausta Pina** 73 anni (Brescia), Commendatori dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Per aver dedicato la loro vita, in ambito internazionale, alla cura, tutela e istruzione di bambini orfani e con disabilità". Don Tarcisio, originario della diocesi di Brescia, appena ordinato (a Malonno, nel 1975), è partito come Fidei Donum per l'Africa dove opera da 36 anni. Dal 1993, dopo il Burundi e l'ex Zaire (attuale Repubblica del Congo), è in Tanzania. In tutti questi anni ha realizzato chiese, orfanotrofi, scuole, un ospedale, un centro per bambini disabili e un servizio di assistenza sanitaria per madri sole affette da HIV/AIDS. Fausta Pina, maestra di infanzia in pensione, è in Africa come volontaria da 15 anni.
- **Egidio Marchese**, 52 anni (Aosta), Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Per il suo impegno nello sport paralimpico e la sua dedizione alla pratica sportiva come occasione di inclusione sociale". Nato in Calabria, nei primi anni Novanta si trasferisce in Valle d'Aosta per lavoro. Nel gennaio del 1997 è vittima di un incidente stradale che lo costringe su una sedia a rotelle. Si avvicina all'AVP Associazione Valdostana Paraplegici, di cui oggi è rappresentante legale, che lo introduce nel mondo dello sport per diversamente abili. È Presidente della DISVAL ASD, società sportiva valdostana per persone con disabilità, gestita interamente da disabili, nata con l'obiettivo di raccogliere e diffondere le informazioni sulla disabilità e migliorare le condizioni di vita nei diversi settori: dall'inserimento lavorativo, all'assistenza ospedaliera e sanitaria.
- **Padre Salvatore Morittu**, 74 anni (Sassari), Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Per aver dedicato tutta la sua vita al contrasto alle tossicodipendenze e all'emarginazione sociale". Nel 1980 ha fondato a Cagliari la Comunità San Mauro, prima comunità terapeutica residenziale per tossicodipendenti in Sardegna e il Centro di Accoglienza San Mauro per preparare i giovani al programma residenziale e allo stesso tempo per fare prevenzione sul territorio. Solo due anni dopo ha dato vita alla Comunità di S'Aspru, nelle campagne di Siligo (SS) utilizzando una vecchia fattoria di proprietà della diocesi. Nel 1984 è la volta del Centro di Accoglienza "Città di Sassari", con le stesse funzioni di quello di Cagliari. Dal 1985 comincia ad accogliere in comunità i giovani sieropositivi all'HIV e i malati di Aids.

AL MERITO DELLA REPUBBLICA  
IL PRIMO ORDINE CAVALLERESCO

- **Valeria Parrini**, 65 anni (Piombino), Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Per il prezioso contributo che, da molti anni, offre sul tema della sicurezza dei lavoratori". Giornalista della cronaca del Tirreno, moglie del padre di Ruggero Toffolutti, un operaio morto sul lavoro nel 1998 all'età di 30 anni nell'acciaieria Magona di Piombino, oggi Arcelor Mittal. Nello stesso anno, a pochi mesi dalla morte di Ruggero ha fondato l'Associazione Nazionale per la Sicurezza sul lavoro Ruggero Toffolutti di cui è Presidente onoraria e anima da più di 20 anni. Si batte instancabilmente perché tragedie come quella che ha colpito la sua famiglia non accadano più.
- **Michela Piccione**, 35 anni (Sava – TA), Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Per il suo coraggioso gesto di denuncia delle condizioni di sfruttamento del lavoro giovanile" Diplomata all'istituto tecnico chimico biologico. Madre di due figli. Fino ad oggi non ha mai avuto un contratto a tempo indeterminato. Ha svolto vari lavori prima di arrivare al ruolo di centralinista in un call center a Taranto. Si rende conto da subito delle condizioni lavorative cui lei e suoi colleghi sono sottoposti, sfruttati per un compenso irrisorio. Trovata la forza, ha convinto altre 20 colleghe e denunciato alla SLC Cgil tutte le irregolarità riscontrate. In seguito alla denuncia la struttura è stata chiusa.
- **Immacolata (detta Titina) Petrosino**, 73 anni e **Ugo Martino**, 73 anni (Isernia), Commendatori dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Per l'opera di solidarietà offerta, in ambito internazionale, a favore della promozione dei diritti di base assistenziali e sanitari. Nel 2007, in seguito all'incontro con Padre Leòn Sirabahenda ad Isernia, fondano l'Associazione "Oltre la Vita Onlus" in nome del figlio Francesco, giovane vittima nel disastro ferroviario di Roccasecca del 2005. L'associazione persegue finalità di carattere sociale con interventi assistenziali e sanitari miranti al miglioramento della qualità della vita e alla promozione dei diritti delle persone.
- **Serena Piccolo**, 18 anni (Pomigliano d'Arco – Na), Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Per il suo esempio di forza d'animo e determinazione. Affetta da una rara malattia (aplasia midollare). Da gennaio 2020 si sono susseguiti diversi appelli via social per trovare un donatore esterno compatibile. A giugno scorso, quando era ricoverata in attesa del trapianto, in occasione del suo esame di maturità, Serena ha scelto di lasciare l'ospedale per sostenere l'esame in presenza e ha preso 100/100. Avrebbe potuto sostenere l'esame a distanza, dall'ospedale, così come consigliato dai medici e dai docenti, ma ha fortemente voluto farlo di persona. In agosto è giunta la notizia che è stato trovato un donatore grazie al registro europeo, il trapianto.



AL MERITO DELLA REPUBBLICA  
IL PRIMO ORDINE CAVALLERESCO

- **Enrico Pieri**, 86 anni (Sant'Anna di Stazzema – LU), Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: “Per l’impegno, di tutta una vita, a favore della tutela della memoria, della diffusione della conoscenza storica e della difesa dei principi alla base della convivenza democratica” Superstite e testimone dell’eccidio di Sant’Anna di Stazzema: aveva dieci anni il 12 agosto del ’44 quando, nascosto sotto la scala vide morire per mano nazista i genitori, due sorelle, nonni, zii e cugini. È Presidente dell’associazione “Martiri di Sant’Anna di Stazzema” e ha donato all’associazione la sua casa di infanzia, la stessa in cui fu sterminata la famiglia, per favorire incontri e dare spazio alle delegazioni di studenti e ricercatori che si recano a Sant’Anna per informarsi e approfondire la conoscenza storica. Per il suo impegno ha ricevuto nel 2011 il premio di Cittadino europeo dell’anno dal Parlamento europeo.
- **Giovannella Porzio**, 24 anni (Torino), Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: “Per il suo appassionato contributo nell’abbattimento delle barriere fisiche e mentali e nella diffusione di pratiche di inclusione” Affetta dalla malattia rara Charcot-Marie-Tooth che l’ha costretta alla carrozzina dall’età di 10 anni. È vicecampionessa italiana ed europea di danza paralimpica. Da sempre innamorata della danza, dopo il liceo ha potuto realizzare la sua passione grazie all’Associazione “Ballo Anch’io” di Torino dove pratica la danza in carrozzina.
- **Cristian Plotegher**, 45 anni (Rovereto- TN), Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: “Per il suo contributo nella realizzazione di ambienti della vita quotidiana accessibili ed inclusivi anche per ragazzi con disabilità”. Titolare di Barber Factory 1975 a Rovereto (TN). In seguito all’incontro con Tommaso, un bambino autistico di 2 anni, e sua madre, Barbara, ha deciso di prevedere “l’ora della quiete” : un tempo dedicato a tagliare i capelli ai bambini autistici in un ambiente sereno e confortevole, poco rumoroso e non affollato, che li metta al riparo da fonti di stress e quindi rischi di crisi. Più di recente ha anche deciso di farsi promotore di un nuovo progetto e recarsi a tagliare i capelli direttamente nelle strutture che si occupano di autismo o a domicilio.

AL MERITO DELLA REPUBBLICA  
IL PRIMO ORDINE CAVALLERESCO

- **Fabiano Popia**, 77 anni (Valsinni – MT), Commendatore dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana: ‘Per la sua dedizione e il suo quotidiano impegno nella promozione della cultura del dono degli organi. Nel 1995 perde la figlia Rosella, vittima di un incidente stradale a Valsinni, dove stava trascorrendo le vacanze estive. Fabiano e la moglie Elvira, nel rispetto delle sue volontà, decidono di donare gli organi, facendo di Rosella il 1° donatore multiorgano della Regione Basilicata: salva ben 7 persone. Questa esperienza spinge Fabiano a non fermarsi al dolore: decide di impegnarsi come volontario per divulgare il messaggio della donazione e del trapianto organi. Tornato definitivamente a Valsinni, nel 1996, fonda il 1° gruppo comunale AIDO della Basilicata, dedicato alla figlia e nel 2000 diventa Presidente della sezione provinciale Aido di Matera. Da quel 1996 Fabiano svolge un intenso lavoro di informazione e sensibilizzazione presso la popolazione lucana.
- **Enrico Parisi**, 28 anni (Corigliano-Rossano – CS), Cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana: “Per il suo appassionato contributo alla promozione di pratiche di sostenibilità sociale, ambientale ed economica”. Dopo aver studiato economia alla Bocconi di Milano e lavorato in Brasile nel settore vitivinicolo, nel 2016 è tornato in Calabria per gestire l'azienda familiare che produce olio biologico D.O.P. “D.O.P Bruzio Colline Ioniche Presilane”. Ha creato il progetto “che olio coltiviamo cultura”, che si occupa di sostenibilità. Ha anche avviato il primo orto sociale di Corigliano-Rossano, in collaborazione con la cooperativa “I figli della luna”, utilizzando i frutti dell'orto per finanziare la cooperativa stessa, seguendo un modello di economia circolare.
- **Rachele Spolaor**, 25 anni (Mestre – VE), Cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana: ‘Per il coraggio e l’altruismo con cui, a proprio rischio, è intervenuta in soccorso di un uomo che si era gettato sui binari della stazione di Mestre. Il 10 dicembre scorso, mentre si trovava alla stazione ferroviaria di Mestre-Ospedale, di rientro dal lavoro, ha visto un uomo lanciarsi sui binari ed è intervenuta in suo soccorso. Nonostante l’imminente sopraggiungere di un treno, lo ha raggiunto sui binari cercando di farlo risalire sulla banchina. Il macchinista della locomotiva ha tirato il freno a mano per limitare l’impatto. Rachele ha riportato la frattura della tibia e l’uomo, non è in pericolo di vita.

AL MERITO DELLA REPUBBLICA  
IL PRIMO ORDINE CAVALLERESCO

- **Mattia Villardita**, 27 anni (Savona), Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: "Per l'altruismo e le fantasiose iniziative con cui contribuisce ad alleviare le sofferenze dei più giovani pazienti ospedalieri" Impiegato terminalista nel porto di Vado Ligure. Conosciuto nel mondo calcistico savonese per i trascorsi in alcune squadre giovanili. Per una malattia congenita ha dovuto affrontare diverse operazioni fino all'età di 14 anni. Da tre anni, travestito da Spiderman fa visita ai piccoli pazienti dei reparti pediatrici della Liguria (che definisce "gli unici e veri supereroi"): dall'ospedale di Imperia al Gaslini di Genova, passando per il reparto pediatrico del San Paolo di Savona. È il fondatore di Supereroincorsia, un gruppo di giovani impegnati nel volontariato che, travestiti da eroi, donano sorrisi e momenti di spensieratezza ai piccoli pazienti pediatrici. Neanche il Covid lo ha fermato: ha indossato la maschera e videochiamato i bambini.